COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

L'eterno riposo dona a loro,
Signore, e splenda ad essi la luce perpetua.

In Sion, Signore, ti si addice la lode,
in Gerusalemme a Te si compia il voto.

Ascolta la preghiera del tuo servo,
poiché giunge a te ogni vivente.



PRIMA LETTURA *(Is 25,6.7-9)*

Dal libro del profeta Isaìa

In quel giorno, preparerà il Signore degli eserciti
per tutti i popoli, su questo monte,
un banchetto di grasse vivande.
Egli strapperà su questo monte
il velo che copriva la faccia di tutti i popoli
e la coltre distesa su tutte le nazioni.
Eliminerà la morte per sempre.
Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto,
l'ignominia del suo popolo
farà scomparire da tutta la terra,
poiché il Signore ha parlato.
E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio;
in lui abbiamo sperato perché ci salvasse.
Questi è il Signore in cui abbiamo sperato;
rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza».

Parola di Dio

CANTI: COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

INGRESSO: 323 L'eterno riposo

OFFERTORIO: Quando busserò

COMUNIONE: 285 Quanta sete

FINALE: 303 Io credo risorgerò

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 24)*

Chi spera in te, Signore,* non resta deluso.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Allarga il mio cuore angosciato,
liberami dagli affanni.
Vedi la mia povertà e la mia fatica
e perdona tutti i miei peccati.

Proteggimi, portami in salvo;
che io non resti deluso,
perché in te mi sono rifugiato.
Mi proteggano integrità e rettitudine,
perché in te ho sperato.

SECONDA LETTURA *(Rm 8,14-23)*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».
Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.
Ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.
La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio.
Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. **Parola di Dio**

CANTO AL VANGELO *(Mt 25,34)*

Alleluia, alleluia.

Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo.
Alleluia.

VANGELO *(Mt 25,31-46)*

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.
Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".
Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".
Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".
Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".
E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna». **Parola del Signore.**

INDULGENZA PLENARIA PER I FEDELI DEFUNTI

- Dal ***mezzogiorno del 1 novembre alla mezzanotte del 2 novembre***, si può conseguire l'***Indulgenza Plenaria***, applicabile soltanto ai defunti, visitando in loro suffragio una chiesa.

- Nei giorni dell'Ottavario dei Defunti (dal 1 all'8 novembre) i fedeli che visitano un cimitero e pregano, anche solo mentalmente, per i defunti, possono ottenere, una sola volta al giorno, l'Indulgenza Plenaria applicabile soltanto ai defunti.

*****

Per ottenere l'Indulgenza Plenaria, un cristiano, completamente distaccato dal peccato anche veniale, deve:

a- ***confessarsi***, per ottenere il perdono dei peccati;
b- ***accostarsi alla Comunione Eucaristica,*** per essere spiritualmente unito a Cristo; *(queste due condizioni possono essere adempiute anche nei giorni precedenti o seguenti);*
c- ***recitare*** *il* **Padre nostro**, il **Credo** e una preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre *(ad esempio: un' Ave, o Maria, un Gloria*), per rafforzare il legame con la Chiesa.

Se manca la piena disposizione o non sono poste le tre condizioni, l'indulgenza è solamente parziale.

Parrocchia Prepositurale
"S. Maria Immacolata delle Grazie"
Viale Papa Giovanni XXIII, 13 - Bergamo
Tel. 035 237630 - Fax 035 3831379
E-mail: parrocchia.grazie@gmail.com